



◀ La storia di un popolo
A sinistra, il vaso attico di Talos, V secolo avanti Cristo, l'iconica identità della città di Ruvo di Puglia. Sopra, Palazzo Caputi con il Museo del libro - Casa della Cultura; qui sotto il Museo Jatta, che per il momento viene sottoposto a restauri



Università
Ingegneria gestionale
corso parte alla Lum

Nel Bari Alto Golf Club si è svolto l'incontro di orientamento sul corso di laurea triennale in Ingegneria gestionale dell'Università Lum. Un corso "altamente attrattivo" - spiega il prof. Giovanni Schiuma, ordinario di Ingegneria Gestionale - che si propone di formare laureati con prospettive di inserimento nel mondo del lavoro tra le più alte nel settore rispetto alla domanda". Il corso, che parte quest'anno, si propone di formare profili professionali che esprimono competenze gestionali legate ai processi di Digital Management nei contesti industriali integrando conoscenze di carattere aziendale, economico e giuridico con competenze di tipo statistico e matematico, gestionale e tecnologico.

L'ESPOSIZIONE

Il gigante Talos a casa: il vaso delle meraviglie si può vedere a Ruvo

di Antonella Gaeta

Dopo la parentesi al Castello svevo il capolavoro sarà fruibile in una mostra che sarà allestita a Palazzo Caputi: giovedì l'inaugurazione

to da Claudia Lucchese, non riaprirà finalmente le porte. Dovrebbe accadere auspicabilmente nel corso del prossimo anno, ma pandemia e complessità di un intervento che ha come scopo quello di rinnovare e, al contempo, mantenere l'impianto ottocentesco delle stanze, così come volle ai tempi il creatore Giovannino Jatta, rimanendo così una specie di unicum in Italia, ne hanno fatto rallentato l'iter. Ma tutto procede e, presto, si potrà ritornare a visitarli. Nel frattempo, tornando alla mostra, oltre al vaso di Talos, con la sua ragguardevole altezza di 87 centimetri, conterà anche il racconto del suo ritrovamento e dei vari interventi di restauro che l'hanno interessato; si potranno, infatti visionare, i frammenti del

priore restauro avvenuto in un'epoca diversa dalla nostra in cui si tendeva a ricostruire i vuoti, le parti mancanti e, quindi, è esistita anche una versione del pezzo tutta dipinta, le cui vestigia vedremo. E si attraverseranno anche così i secoli che un pezzo del genere porta con sé fino ad arrivare a Ruvo di Puglia.

Perché uno dei motivi del pregio che lo circonda è proprio il fatto di essere stato prodotto in Attica, ad Atene, di parlare di un altrove e di non provenire, come la maggior parte dei pezzi più diffusi da queste parti, dalla capitale e magnogreca di Taranto. Verosimilmente fu acquistato in uno degli empori del territorio - ve n'era, per esempio, uno a Ostuni che, come quello più celebre di Ischia, vendeva ol-

tre a vasi d'importazione anche stoffe, profumi, spezie - da uno dei ricchi signori del posto. Poi, è rimasto gelosamente custodito dal terra sotto i piedi per secoli fino al suo ritrovamento che, per una serie di ragioni stratificate dal tempo, lo rivide come simbolico gonfalone della città.

"Talos, un gigante nella storia di Ruvo" è resa possibile dalla collaborazione tra Comune e Direzione regionale Musei della Puglia ed è in forte collegamento con la menzionata mostra in corso nel Castello Svevo di Bari: il percorso espositivo barese, infatti, si conclude con un invito a visitare la mostra ruvese. Giovedì verrà inaugurata con una piccola cerimonia, presenterà il sindaco di Ruvo Pasquale Chieco, l'assessora alla Cultura Monica Filograno, la direttrice del Museo del Libro Teresa De Francesco, il nuovo direttore regionale dei Musei di Puglia Luca Mercuri, la direttrice del Museo Jatta Claudia Lucchese, la restauratrice Silvana Costa e lo staff di Swipe, la società che ha realizzato il video e prodotti digitali che correderanno la mostra, la cui comunicazione è firmata da Moscabianca. L'ingresso è gratuito, con obbligo di green pass e, nei giorni seguenti l'inaugurazione, si osservano i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13; il martedì e il giovedì anche dalle 17 alle 19; il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20 e la domenica dalle 10 alle 12.

Talos è un gigante di bronzo, una specie di automa ante litteram che difende, fino a dare la vita, l'Isola di Creta, lo atterrano gli Argonauti, complice (in una delle tante versioni del mito) una pozione della maga Medea. Talos ha nel destino l'essere aderente a una comunità, a una terra che protegge e incarna.

Ed è impossibile non riconoscere questa caratteristica anche al vaso che ne contiene gli ultimi istanti di vita prima del sacrificio, il vaso attico di Talos. V secolo avanti Cristo, l'iconica identità della città di Ruvo di Puglia. È per questo che quando l'importante pezzo, flore all'occhiello della pregevole collezione di vasi e crateri del Museo Jatta, chiuso per restauro, ha preso la via di Bari per essere esposto con gli altri pezzi ruvesi nel Castello normanno svevo di Bari, nella mostra "Vasi mitici", la cittadina non ha propriamente fatto salti di gioia. Così dopo quella che possiamo figurarci come una vacanza estiva, il vaso così sapientemente effigiato dal pittore che da lui prende il nome, ritorna a casa e viene festeggiato con una mostra tutta dedicata a lui e alle circostanze del rinvenimento. "Talos, un gigante nella storia di Ruvo", questo il titolo, sarà allestito a Palazzo Caputi nel Museo del libro Casa della Cultura. L'esposizione aprirà giovedì 16 settembre e, da quel momento in poi, tutti potranno andare a ammirare il vaso, perché rimarrà aperta fino a quando il Museo Jatta, diret-

Gli avvisi

Da Regione 1,5 mln per cultura e cinema

Sono stati pubblicati dalla Regione Puglia due nuovi avvisi pubblici finalizzati al sostegno della produzione, diffusione e fruizione di attività culturali e di spettacolo e dei gestori di sale e arene cinematografiche colpiti dalla pandemia. "Dopo la fase dei ristori e le altre misure già messe in campo - sottolinea l'assessor regionale alla Cultura, Massimo Bray - continuiamo a custodire la cultura in Puglia, accompagnando la ripartenza con il sostegno a produzioni e attività culturali fino a 20mila euro e con il supporto agli esercenti del cinema". La dotazione per le attività culturali è 650mila euro. L'importo finanziato per singola iniziativa non potrà essere superiore a 20mila euro. Per il settore cinema, invece, la somma complessiva è di 800mila euro.

Index PMI

Tre ditte baresi premiate per il welfare d'impresa

Tre aziende baresi premiate per il miglior welfare d'impresa. C'è Master, di Conversano, leader per gli accessori ad alta tecnologia per serramenti in alluminio che ha ottenuto il riconoscimento di "Welfare Champion", classificandosi tra le prime 105 imprese italiane, su un totale di oltre 6.000 partecipanti al Welfare Index PMI. Masmec, l'azienda barese specializzata in robotica e meccatronica si conferma ai vertici e guadagna il rating di Welfare Champion, nella categoria denominata "Al centro della comunità". Inoltre Sidea Group di Bari, società di consulenza strategica e operativa specializzata in tecnologie per il marketing omnicanale tra le aziende a cui è stato assegnato il massimo punteggio (rating 5W).

Le auto

Maldarizzi ha la sua fiera con arrampicate in Jeep

Il rinvio al 2022 dell'85esima edizione della Fiera del Levante non ha fermato la Maldarizzi Automotive da più di 10 anni protagonista della Campionaria. Nasce così l'iniziativa Fuorifiera 2021 con più di 400 auto usate e Km0. Da oggi al 19 settembre Maldarizzi mette a disposizione in tutte le sue sedi il numero più alto di auto in pronta consegna e a prezzi vantaggiosi. E come ogni (Fuori) Fiera che si rispetti, non mancheranno i momenti di intrattenimento con il tradizionale truck ufficiale Jeep, che permetterà ai più spericolati di provare il brivido off-road arrampicandosi su una parete di 8 metri a 45°, con al volante esperti piloti federali. Appuntamento in tutte le sedi Maldarizzi, al Parco commerciale di Casamassima e sul sito www.maldarizzi.com.